



Statuto

Con il patrocinio della Fondazione Geometri Italiani e il Coordinamento del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

TITOLO 1 – COSTITUZIONE, SEDE, DURATA, SCOPI

Art. 1 – Costituzione, Denominazione e Sede

L'Associazione è costituita con il patrocinio della Fondazione Geometri Italiani (costituita da CNG e GL e CIPAG) e con il coordinamento del Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati, è denominata "GEOSICUR Associazione GEOMETRI per la SICUREZZA", o in breve "GEOSICUR", ha sede in Via Barberini, 68 – 00187 Roma, è regolamentata dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 2 – Carattere dell'Associazione

L'Associazione ha carattere culturale e scientifico, è senza fini di lucro e si prefigge il conseguimento degli scopi specificati al successivo art. 4.

L'Associazione, di carattere culturale, è apolitica, aconfessionale e ha come scopo fondamentale l'accrescimento della cultura in materia di "sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita" in Italia ed in Europa e la valorizzazione delle attività professionali attinenti a tali aspetti.

L'Associazione potrà partecipare, quale Socio, ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché ad Enti con scopi culturali e sociali, sia in Italia, sia all'estero.

Art. 3 – Durata

La durata è a tempo illimitato, salvo scioglimento per provvedimento amministrativo o per delibera dell'Assemblea, con il modo indicato dagli articoli 13 e 31.

Art. 4 – Scopi

L'Associazione si prefigge i seguenti scopi:

- a. l'accrescimento della cultura in materia di sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita;
- b. la ricerca scientifica multi disciplinare in materia di sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita;
- c. l'orientamento, la divulgazione, la promozione, la proposizione, della politica della sicurezza e della salute sul lavoro e negli ambienti di vita a livello legislativo, esecutivo, applicativo e di controllo;
- d. promuovere, coordinare, assistere lo sviluppo delle professioni di : - Coordinatore per la sicurezza nel settore delle Costruzioni(CSP - CSE); - Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione(RSPP); - Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP) - Coordinatori e Specialisti della Protezione Civile;- Specialisti della Prevenzione Incendi;- Coordinatori e Specialisti della Protezione Ambientale; - Tutte le altre attività e figure



specialistiche che siano operanti ed attinenti all'igiene e sicurezza sul lavoro ed ambienti di vita (a titolo indicativo ma non esaustivo specialisti ed addetti in : HACCP (D.Lgs. 155/97 - igiene degli alimenti) , Inquinamento Acustico Ambientale (L. 447/95) , Inquinamento Elettromagnetico, classificazione dei rifiuti, tecnici dell'Ambiente, Trasporto merci pericolose, etc.;

e. gestire e armonizzare le iniziative sia sul piano nazionale che internazionale per la prevenzione degli infortuni nei settori di cui sopra, con particolare attenzione al settore delle costruzioni ;

f. rappresentare gli iscritti all'associazione nei rapporti con gli enti pubblici ed altre associazioni, anche internazionali, partecipando con i propri rappresentanti, ad ogni livello, ai fini del miglioramento della professionalità dei soci;

g. Elevare le figure dei vari tecnici per la sicurezza (CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), CSE (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), ASPP (Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), RL (Responsabile dei Lavori di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), DR(Direttore Responsabile di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), operanti sul territorio italiano sul modello degli altri paesi Europei favorendo l'integrazione nel contesto internazionale;

h. sviluppare tramite la costituzione di un proprio centro servizi per la consultazione, anche per via telematica, degli atti normativi attinenti le attività per la sicurezza, tenendo conto del Parere del Consiglio Direttivo

i. partecipare in rappresentanza dei propri aderenti alle attività degli Organismi Paritetici Nazionali istituiti e funzionanti in applicazione della normativa in materia di igiene) e sicurezza sul lavoro;

j. promuovere e migliorare la tutela etica e professionale delle figure operanti nel settore della sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita;

k. Migliorare il livello culturale e professionale degli associati, tramite corsi d'istruzione e formazione, di ricerche od altro e promuovere scambi culturali, iniziative editoriali;

l) Valorizzare la professione delle varie figure impegnate nel campo della sicurezza sul lavoro e negli ambienti di vita attraverso opportune iniziative da intraprendere presso Enti pubblici e privati;

m) Formare un elenco dei propri iscritti ed aderenti, suddiviso per categorie e specializzazioni da diffondere, nelle forme appropriate, presso tutti i soggetti che ne hanno interesse;

n) Promuovere l'Associazione stessa mediante proposte di collaborazione con Ministeri, Enti locali ed altri;

Le principali attività che l'Associazione intende svolgere sono le seguenti:

1. identificare "sistemi di gestione per la prevenzione" quali: procedure, linee guida, schemi, ritenuti più idonei ed efficaci per i settori specifici per le varie figure coinvolte, con particolare attenzione al settore delle costruzioni, ed in linea con le leggi italiane e gli standard europei ed internazionali ;

2. integrare i contenuti delle varie figure professionali di cui al precedente punto 4.1.d (CSP, CSE, RSPP, ASPP, RL , DR, etc.) per migliorare la professionalità specifica suggerendo le iniziative e le metodologie adatte per raggiungere l'obiettivo;



3. redigere le modalità per gli aderenti all'Associazione per pervenire alla Certificazione delle figure professionali di cui al precedente punto 4.1.d, con particolare attenzione alle figure operanti nel settore delle costruzioni, per tramite di Organismi di Certificazione che saranno individuati dal Consiglio Direttivo;
4. identificare e promuovere possibili iniziative di informazione - formazione ed aggiornamento nel campo dell'igiene e sicurezza sul lavoro;
5. raccogliere e promuovere lo scambio di informazioni e di valutazioni sugli aspetti applicativi della normativa e sulle iniziative delle pubbliche autorità e di altre istituzioni;
6. proporre iniziative a supporto di Enti Pubblici, dei privati, dei vari Ordini professionali, delle Imprese di costruzione e servizi, delle associazioni professionali e di engineering, degli enti di formazione;
7. collaborare con organismi e istituzioni nazionali e comunitarie al fine di promuovere la raccolta e lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore della sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita;
8. monitorare e fornire orientamenti interpretativi sulle controversie segnalate al Consiglio Direttivo, tenuto conto di quanto stabilito dal seguente punto 9);
9. Il Consiglio Direttivo, su richiesta dell'iscritto all' associazione, e su presentazione scritta del quesito, può esprimere parere, sulle controversie che insorgano tra i soggetti di cui al punto 4.1.d ed altri soggetti (committenti, Datori di Lavoro, etc.) in merito all'applicazione delle materie regolate dalla legislazione sull'igiene e la sicurezza sul lavoro e negli ambienti di vita.
10. promuovere la creazione di una "banca dati" con il monitoraggio dei lavori e degli incarichi dei coordinatori per la sicurezza, suddivisi per tipologia (CSP - CSE - RSPP - ASPP - RL - DR - etc.) tenendo conto delle comunicazioni effettuate) dai singoli aderenti ed altre possibili fonti.

Art. 5 - Regolamento

L' Associazione è regolata oltre che dal presente Statuto Sociale, dal Regolamento Integrativo. Detto Regolamento Integrativo è redatto dal Consiglio Direttivo e, quindi, sottoposto alla 1° Assemblea dei Soci per l'approvazione.

TITOLO II – I SOCI

Art. 6 – Requisiti dei Soci

1. L'Associazione è costituita dalla totalità dei Soci distinti in: SOCI FONDATORI - SOCI ORDINARI - SOCI SOSTENITORI - SOCI ONORARI - SOCI AGGREGATI – SOCI DI DIRITTO.

2. SOCI FONDATORI, sono considerati i soggetti che hanno contribuito alla costituzione della presente Associazione.

3. SOCI ORDINARI sono:



individuali (persone fisiche) :- iscritti all'Albo dei Geometri ed in possesso dei requisiti di Legge previsti per le specializzazioni richieste / dichiarate ; - iscritti all'Albo dei Geometri, in possesso dei requisiti di Legge previsti per le specializzazioni richieste / dichiarate che abbiano svolto attività specifica;

collettivi (persone giuridiche) : - Collegi dei Geometri e Fondazione Geometri, costituite da Collegi dei Geometri e Comitati Regionali Geometri;

4. SOCI SOSTENITORI sono: - individuali (persone fisiche) che contribuiscano con contributi e sostegno anche economico alle attività dell'associazione ; - Associazioni ed Enti che contribuiscano fattivamente con contributi e sostegno anche economico alle attività dell'associazione ; I soci sostenitori hanno diritto di 1 solo voto per il loro rappresentante.

5. SOCI ONORARI sono nominati per delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, tra persone distintesi per i loro meriti scientifici o culturali o per l'apporto alla associazione.

6. SOCI AGGREGATI sono coloro che, senza vincolo di possesso del titolo di studio di geometra e dell'iscrizione all'Albo, vogliono partecipare alle attività culturali dell'Associazione e fruire dei servizi; - associazioni professionali di tecnici per la sicurezza aventi carattere locale e scopi sociali analoghi a quelli dell'associazione.

7. SOCI DI DIRITTO sono il Presidente (o suo delegato scelto nell'ambito del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati) ed un Consigliere del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati in carica senza diritto di voto.

I Soci collettivi sono rappresentati da una persona fisica designata dai rispettivi consigli di amministrazione e/o direttivi.

Art. 7 – Ammissione dei Soci

Le domande di ammissione (vedi moduli), devono essere indirizzate al Presidente che le sottopone al Consiglio Direttivo per l'accettazione.

Per i Soci individuali, la domanda d'iscrizione deve essere corredata da un curriculum comprendente i titoli posseduti e l'attività professionale svolta.

Al Socio sarà rilasciato il regolare attestato di iscrizione.

Art. 8 – Doveri dei Soci

L'ammissione a Socio comporta l'accettazione dei seguenti obblighi sociali:

- osservazione delle Regole statutarie e del Regolamento Integrativo;
- rispetto delle Deliberazioni degli Organi Direttivi;
- impegno al versamento delle quote associative.

Le quote associative sono costituite da:

- quota associativa annuale.



Gli importi relativi alla quota annuale, per ciascuna Categoria di Soci, sono proposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea Ordinaria in sede di preparazione dei bilanci.

I Soci onorari, fondatori e di diritto, sono esenti dal pagamento della quota associativa.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Art. 9 – Diritti dei Soci

I Soci onorari ed i Soci ordinari in regola con i versamenti, hanno i seguenti diritti:

- diritto al voto;
- partecipare, a condizioni agevolate, alle varie attività organizzate dall'Associazione;
- ricevere le pubblicazioni curate dall'Associazione;
- ricoprire cariche sociali;
- usufruire dei servizi messi a disposizione dell'Associazione.

Tutti i Soci, di qualunque categoria, hanno diritto ad un solo voto, ad esclusione dei soci aggregati.

Art. 10 – Perdita delle qualità di Socio

La qualità di Socio può venire meno per i seguenti motivi:

- per dimissioni, da comunicare per iscritto, che diventano operanti amministrativamente dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- per decadenza e/o per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuto l'ammissione;
- per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, per condotta riprovevole, intendendo come tale quella contemplata dal Codice Civile, o gravemente contraria agli interessi stabiliti dalle finalità statutarie;
- per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno.

TITOLO III – ORGANI DIRETTIVI

Art. 11 – Organi dell'Associazione

Gli organi direttivi dell'Associazione sono costituiti da:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Presidente e Vice Presidente;
- il Revisore;
- il Collegio dei Probiviri.



ASSEMBLEA

Art. 12 – Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, sia Ordinaria, sia Straordinaria, i Soci, di cui all'articolo 6 (sei) commi 2,3 e 4 e iscritti nel libro dei Soci in regola con le quote sociali.

L'Assemblea viene convocata in via Ordinaria due volte l'anno, con avviso sul sito internet e a mezzo email certificata:

- entro il 30 aprile – bilancio consuntivo
- entro il 30 novembre – bilancio preventivo

L'Assemblea può essere inoltre convocata, sia in sede Ordinaria, sia in sede Straordinaria, per decisione del Consiglio Direttivo o per richiesta, indirizzata al Presidente, da almeno il 30% dei Soci.

Art. 13 – Compiti dell'Assemblea

Ad essa competono le seguenti prerogative:

in sede Ordinaria:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- eleggere il Collegio dei Probiviri;
- nominare i Soci onorari;
- discutere e deliberare sui bilanci annuali consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- approvare il programma d'attività dell'Associazione proposto dal Presidente di concerto con il Consiglio Direttivo;
- fissare, per proposta del Consiglio Direttivo, l'importo delle quote d'ammissione e i contributi nonchè la penale per i ritardati pagamenti;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

in sede Straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- deliberare sul trasferimento della sede legale;
- deliberare su ogni argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo o da almeno 80 soci.

Art. 14 – Convocazione

Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 30 giorni di calendario, mediante invito indirizzato ai Soci, nelle forme decise dal Consiglio Direttivo, a cura del Presidente, quali PEC



o e-mail e avviso sul sito internet. Nei casi d'urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a sette giorni di calendario.

Art. 15 – Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea in sede Ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto. Tra la prima e la seconda convocazione non ci può essere un intervallo inferiore a due ore.

Il Presidente, trascorsi quindici minuti dall'ora fissata, effettua l'appello per la verifica del numero legale.

L'Assemblea in sede Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei Soci. Tra la prima e la seconda convocazione non ci può essere un intervallo inferiore a due ore.

Il Presidente, trascorsi quindici minuti dall'ora fissata, effettua l'appello per la verifica del numero legale.

L'Assemblea in sede Ordinaria e Straordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Ciascun Socio, in regola con il pagamento della quota associativa, può essere rappresentato in Assemblea da un altro Socio per delega scritta.

Ciascun Socio non può rappresentare, con delega scritta, più di un Socio, oltre se stesso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

In assenza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente fra i presenti.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da Segretario, sia per l'Assemblea in sede Ordinaria che Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

Sono valide tutte le deliberazioni prese in conformità allo statuto e regolamento.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione.

Esso è composto da sette membri eletti dall'Assemblea ed inoltre dal Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, o suo delegato, con voto consultivo, e da un Consigliere Nazionale.



Ogni Socio di cui all'art.6 commi 2,3,4,5) è libero di candidarsi ed ha diritto al voto solo se in regola con i versamenti delle quote sociali o i pagamenti in genere.

Sono considerati eletti Soci candidati che ottengono il maggior numero di voti e a parità di voti i più anziani di età.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e, solo per l'ordinaria amministrazione, fino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche.

Al termine del mandato, i Consiglieri possono essere riconfermati soltanto per un altro mandato.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di non più di due componenti, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere all'integrazione per cooptazione tra i più votati.

In caso dimissioni della maggioranza dei consiglieri, il Presidente o il Consigliere anziano procede all'immediata convocazione dell'Assemblea per il rinnovo del Consiglio, effettuando nel periodo transitorio la sola gestione ordinaria.

Non possono essere eletti a far parte del Consiglio Direttivo i Componenti del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati del Consiglio di Amministrazione della Cassa Italiana Assistenza e Previdenza Geometri Liberi Professionisti e coloro già componenti di Consigli Direttivi di altre Associazioni patrocinate dalla Fondazione Geometri Italiani e/o dal Consiglio Nazionale Geometri.

Art. 17 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, prende direttamente, salvo convalida ove prevista, tutte le iniziative atte al conseguimento degli scopi sociali, al potenziamento e al miglioramento dell'Associazione e all'attuazione dei programmi dell'attività;
- amministrare i fondi dell'Associazione, deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad Enti ed istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali che interessano l'attività dell'Associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere fra i Soci;
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei Soci per accertare la permanenza dei requisiti d'appartenenza di ciascun Socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- deliberare l'espulsione di un Socio sentito il parere dei Probiviri;
- predisporre i Bilanci Consuntivi e Preventivi da sottoporre all'Assemblea;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi Soci;
- deliberare le indennità ed i gettoni di presenza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente insediato quando sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri eletti, uno dei quali deve essere il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente.



Esso delibera a maggioranza semplice dei Consiglieri presenti; in caso di parità, prevale la mozione per cui ha votato il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di Commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte di Soci e non Soci, assegnare incarichi specifici a singoli Consiglieri, Soci e non Soci.

Art. 18 – Nomina del Presidente e del vice Presidente

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno, entro un mese dal proprio insediamento, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere e, su proposta motivata, può deliberare la revoca degli stessi.

Art. 19 – Riunione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o di almeno quattro membri del Consiglio stesso, tramite richiesta al Presidente, ogni volta che se ne dimostri la necessità, ma non meno di una volta ogni sei mesi, per l'esame dell'andamento della gestione sociale.

L'avviso di convocazione deve essere inviato dal Segretario a mezzo e-mail o P.E.C. con 7 giorni d'anticipo. In caso di particolare urgenza, può essere convocato con telegramma inviato almeno 2 giorni prima.

Possono partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo, su invito del Presidente, il Revisore, i Probiviri ed esperti, interni od esterni all'Associazione; il diritto di voto rimane in ogni modo limitato ai soli membri elettivi del Consiglio.

Le sedute e deliberazioni del Consiglio sono verbalizzate dal Segretario ed il verbale sottoscritto dal Presidente.

PRESIDENTE

Art. 20 – Compiti del Presidente

Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali;
- firma gli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei Soci sia dei terzi;
- sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente;
- ha l'obbligo di convocare, entro 60 giorni, l'Assemblea generale dei Soci quando è richiesta da almeno il 30% dei Soci, come indicato all'articolo 12.

GIUNTA ESECUTIVA

Art. 21 – Compiti della Giunta esecutiva



La Giunta esecutiva:

- è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere;
- coadiuva il Presidente per l'attuazione del suo mandato, le sue decisioni devono ottenere l'approvazione del Consiglio Direttivo;
- si riunisce su convocazione del Presidente.

SEGRETARIO

Art. 22 – Compiti del Segretario

Il Segretario:

- conserva i registri e verbalizza le riunioni e le Deliberazioni della Giunta, del Consiglio e dell'Assemblea;
- prepara e firma la corrispondenza ordinaria, mantiene i contatti della Presidenza con i membri del Consiglio, informa il Consiglio Direttivo e, quando si ravvisi l'opportunità, gli uffici e Sedi Secondarie degli atti dell'Associazione;
- organizza, dirige e sorveglia le votazioni direttive e per referendum;
- garantisce risposta alla posta;
- in caso d'assenza o d'impedimento è sostituito da altro Consigliere designato dal Presidente.

TESORIERE

Art. 23 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere:

- attua riscossioni e pagamenti di carattere ordinario, rilasciando e pretendendo ricevute pienamente liberatorie;
- promuove ed attua le iniziative del Consiglio Direttivo necessarie alla vita economica dell'Associazione, redige e pubblica preventivi e consuntivi di gestione economica amministrativa, effettua prelievi e versamenti da e su conti correnti bancari o postali, consulta i registri contabili.

In caso d'assenza od impedimenti, è sostituito dal Segretario o da persona nominata dal Presidente.

Art. 24 – Revisione dei Bilanci

La revisione dei bilanci viene affidata al Revisore incaricato dalla Fondazione Geometri Italiani.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 25 – Compiti del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre Soci di cui due eletti nella prima Assemblea ordinaria, successiva al rinnovo del Consiglio Direttivo e non facenti parte di questo, ed uno nominato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Spetta al Collegio dei Probiviri arbitrare le controversie sorte in seno



all'Associazione anche in merito all'interpretazione dello Statuto e del Regolamento Integrativo, e rimette le questioni al Consiglio Direttivo con un proprio parere.

Spetta altresì al Collegio dei Probiviri esaminare le proposte d'espulsione di un Socio, intraprendendo le azioni utili al chiarimento e rimettendo la decisione al Consiglio Direttivo con un proprio parere.

TITOLO IV – FINANZA E PATRIMONIO

Art. 26 – Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalla quota d'iscrizione annuale da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea Ordinaria;
- dai contributi annui ordinari, da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria per proposta del Consiglio Direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedono disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- da versamenti volontari degli associati;
- da contributi di pubbliche amministrazioni, Collegi Provinciali e Circondariali dei Geometri, Cassa Geometri, Consiglio Nazionale Geometri, Enti locali, istituti di credito ed Enti in genere;
- da sovvenzioni, donazioni o lasciti d'associati o di terzi.

I contributi ordinari devono essere pagati in unica soluzione entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 27 – Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi Soci. Il Socio dimissionario, che in ogni caso cessa di far parte dell'Associazione, è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

Art. 28 – Diritti dei Soci al patrimonio sociale

Il Socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

NORME FINALI E GENERALI

Art. 29 – Esercizi sociali

L'esercizio inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'amministrazione e la tenuta delle contabilità dell'Associazione, sono affidate al Tesoriere secondo le direttive del Presidente.

Art. 30 – Utili o avanzi di gestione



Durante la vita dell'Associazione, non è consentito distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi di riserva o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 31 – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'Assemblea ad altre Associazioni aventi scopi Sociali simili all'Associazione, il tutto sentito preventivamente l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, Legge 662/96, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 32 – Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e d'esecuzione del presente Statuto sono disposte con Regolamento Interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 33 – Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme di Legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____

Firmato: _____